

# **I varesini rispondono bene al nuovo decreto pur con qualche eccezione. Zanzi: “I cretini ci sono anche a Varese”**

**VARESE, 12 marzo 2020- di GIANNI BERALDO-**

Certe norme potevano essere anche **più chiare e stringenti** rispetto a quanto emanato ieri dal nuovo Decreto del governo su emergenza sanitaria.

**Punto che trova tutti d'accordo gli amministratori locali dei comuni provinciali**, soprattutto quelli di realtà importanti come ad esempio Busto Arsizio, Saronno e Varese.

**A partire da ieri si sono decisamente identificati i controlli nel capoluogo di provincia**, con diverse pattuglie della polizia locale, carabinieri e polizia di Stato a controllare strade così come possibili assembramenti, oltre a controllare in qualche caso pure pure singole persone verificando se effettivamente sussistano emergenze tali da uscire di casa.

**Sulla questione abbiamo sentito il vice sindaco Daniele Zanzi, che rimarca alcune ambiguità delle norme emanate** <<Stiamo controllando sia i permessi che assembramenti, ovviamente facciamo il possibile ma non è semplice visto la poca

chiarezza delle norme alle quali at



**Zanzi è preoccupato sull'evolversi della situazione** <<Questo nuovo decreto lascia comunque aperte molte possibilità a contatti ristretti tra persone e non va bene. In questo modo è difficile arginare la diffusione del contagio>>.

**Al vicesindaco chiediamo qualche dato oggettivo rispetto all'operato della polizia locale in attuazione al nuovo decreto** <<Non possiedo dati e francamente poco interessano il numero di sanzioni comminate. L'importante è il controllo del territorio e questo lo stiamo facendo molto bene e in modo capillare. Tendenzialmente i varesini stanno rispondendo bene all'appello di rimanere a casa, poi il mondo è pieno di cretini che non seguono le regole. Anche a Varese purtroppo>>.

**[direttore@varese7press.it](mailto:direttore@varese7press.it)**